

L'Urbania cerca il riscatto con l'Elpidiense

I DURANTINI

EUGENIO GULINI

Urbania

Alla ricerca dell'Urbania perduta. Ci vuole più equilibrio. Non si può, diciamo chiaramente, essere tutta d'un pezzo tra le mura amiche ed, altresì, prendere un filotto di 3 reti in altrettante gare consecutive fuori casa (Vismara Pesaro, San Benedetto del Tronto e Portorecanati). C'è qualcosa che va rivisto in chiave tattica. Il team durantino, fino l' infausta trasferta di Chiaravalle aveva un contrappeso da effetto speciale. Moralmente gli episodi avvenuti contro la Biagio sembrano aver portato un tarlo di sfiducia ai ragazzi biancorossi dei propri mezzi. Soprattutto lontano da Casteldurante. È altrettanto vero che la compagine, allenata da Antonio Ceccarini, è tra le più giovani delle consorelle e, forse, gli alti e bassi ci possono anche stare ma così evidenti ed ultimamente fitti non l'avremmo mai scommesso dopo la partenza lanciata del torneo. Arriva bell'appunto, l'Elpidiense Cascinare che è alla portata di "Braccioni & co." ma se la si affronterà con sufficienza ci si potrebbe di nuovo scontrare con notevoli problemi. Pagliare insegna. Per vincere si è dovuto sudare e rincorrere e non sempre "le ciambelle riescono con il buco". Occorrerà una prova convincente sotto tutti i punti di vista per riprendere morale e consapevolezza perché sette giorni dopo si planerà a Montegiorgio, poi si ospiterà il Castelfidardo ed, infine, si andrà a Trodica. Un tritico da marcare i polsi. I punti vanno fatti e raccolti nei momenti più propizi perché altrimenti, come dice il presidente Ercolani, "ci sarà da soffrire". L'Urbania punta alla salvezza e non a traguardi prestigiosi ed è per questo motivo che i denti si stringono ora per respirare a pieni polmoni nella stagione primaverile.